

Per quanto riguarda gli ulteriori indici di bilancio, relativi alla gestione comparata per gli esercizi 1997/2000, la situazione è graficamente rappresentata nel precedente grafico.

I dati evidenziano una situazione con variazioni positive nell'ultimo quadriennio della dipendenza finanziaria (0,95; 0,94; 0,92; 0,88) attestata, peraltro, su indici tuttora non soddisfacenti; in tendenziale miglioramento si rivela anche la rigidità della spesa corrente (rapporto tra spese di funzionamento e spesa corrente totale, con indici nel quadriennio di 0,77; 0,45; 0,55; 0,43); occorre peraltro osservare che tale miglioramento deriva più che da una contrazione delle spese di funzionamento, dall'incremento generale delle spese correnti.

In tendenziale miglioramento è l'indice della velocità di gestione delle spese correnti (che passa da 0,56 a 0,82 negli ultimi tre esercizi).

Gli indici di liquidità subiscono lievi variazioni nell'ultimo triennio (1,16; 1,09; 1,04).

Per quanto riguarda la situazione dei residui complessivi si evidenzia, come già si è osservato, un costante incremento nell'ultimo triennio (da lire 1.385,7 a lire 1.476,1 milioni) rispetto all'esercizio 1997; risulta invece alterno l'andamento dell'indice di smaltimento dei residui pregressi attivi (questi passano da lire 1.227,6 milioni a lire 1.206,6 milioni dell'ultimo triennio).

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del patrimonio netto da lire 2.255,6 milioni nel 1997 a lire 3.332,7 milioni nel 2000.

Tale situazione consegue ad un notevole incremento delle attività correnti (per i residui attivi) e in misura minore delle immobilizzazioni.

Il fondo per il T.F.R. risulta inserito sia nel passivo che nell'attivo (in quanto rappresentato da investimento in titoli).

Il conto economico evidenzia un notevole incremento delle entrate (da lire 1.150,8 milioni nel 1997 a lire 2.658,4 milioni nel 2000), dovuto al comparto vendite e prestazioni di servizi e soprattutto ai maggiori contributi erogati a favore dell'Ente; i costi della produzione, peraltro, registrano anch'essi un forte incremento (da lire 1.051,3 milioni a lire 2.519,5 milioni)

soprattutto per il comparto dei servizi (tra cui in incremento le spese per collaborazione scientifica e organizzativa, per mostre e manifestazioni varie e per il trasferimento della sede); talchè, riassuntivamente, il risultato finale è pressoché stazionario, pur registrando un discreto incremento a fine esercizio 2000.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2000 risulta approvato con un lieve ritardo (circa 2 mesi) rispetto alle previsioni statutarie.

## **2. - Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM)**

### **2.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali**

L'Ente ha assunto natura giuridica pubblica con la legge 20 dicembre 1957, n. 1232; è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica (ora MIUR), che provvede alla erogazione di un contributo annuale.

Gli organi direttivi ed amministrativi sono stati rinnovati nei termini previsti dallo Statuto. Gli oneri di spesa (impegni) per gli organi dell'ente sono aumentati da lire 20,5 milioni nel 1997 a lire 32,5 milioni nel 1998; in particolare è rimasta invariata l'indennità di funzione corrisposta al Presidente mentre sono raddoppiati gli oneri per indennità, compensi e rimborsi ai componenti degli organi collegiali (lire 25 milioni nel 1998); nel 1999 il compenso aumenta a lire 27,3 milioni e nel 2000 a lire 27,2 milioni.

Il Direttore (prof. Stefano BRUFANI) dall'1.11.1998 presta servizio all'Università di Perugia e non percepisce alcun compenso da parte del CISAM. In precedenza ha prestato servizio presso l'Università della Calabria in posizione di aspettativa con assegno ai sensi dell'art. 12 della legge 11.7.1980, n. 382 (senza oneri a carico del CISAM). Lo stesso è stato confermato come Direttore del Centro per un anno con delibera del Consiglio Direttivo del 9.7.2001 dalla scadenza del precedente mandato.

Il Collegio sindacale, composto da due membri, ha svolto utili osservazioni nell'esame del bilancio preventivo e consuntivo 1998, anche con riguardo all'andamento della gestione e ai profili dell'efficienza dell'attività dell'ente. Immutata risulta nel triennio la pianta organica del personale e il personale in servizio; e così pure il relativo onere finanziario per il 1998, mentre per il biennio successivo l'andamento è alterno (v. la successiva tabella con il costo del personale in servizio).

*(in milioni di lire)*

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Stipendi pers. ruolo + ind.	126,1	132,6	193,2	195,7	190,8	219,7	217,8	230,3
Stipendi pers. temp + ind.	39,8	39,6	15,2	3,3	8,8	20,6	20,2	11,8
Straordinario + varie	3,7	0,0	5,8	1,4	6,8	6,3	6,0	6,3
Oneri prev. e assistenziali	65,6	62,6	68,3	77,7	82,4	71,7	93,1	84,2
Missioni	18,7	16,7	14,2	8,3	5,5	3,8	7,3	9,1
	253,9	251,5	296,7	286,4	294,3	322,1	344,4	341,7
T.F.R.	12,0	12,0	12,0	11,4	13,4	2,3	3,0	16,8
TOTALE	265,9	263,5	308,7	297,8	307,7	324,4	347,4	358,5

Con delibera del Consiglio direttivo del 7 aprile 1999 è stato provveduto all'elezione del Presidente e del Vice Presidente dell'Ente, nonché, con deliberazione dello stesso Consiglio direttivo del 19.7.1999, della Giunta. In attuazione, poi, del C.C.N.L. degli enti pubblici non economici, pubblicato nel marzo 1999, si è provveduto al nuovo inquadramento del personale dipendente (n. 6 unità) secondo il sistema di classificazione per aree e livelli retributivi; si è inoltre predisposta l'attuazione della modificazione di contingenti di area e l'indizione di corsi - concorsi per la copertura dei posti risultanti dalla procedura per il passaggio ad aree superiori (n. 2 posti). Risulta, peraltro, per un dipendente, già assunto con contratto a tempo determinato per vari periodi, una nuova assunzione con rapporto a tempo indeterminato a decorrere dal 3.5.2000, senza adozione di formale delibera (in contrasto con le procedure sulla selezione per i pubblici impieghi).

Il Consiglio direttivo, inoltre, con deliberazione del 5 novembre 1998, aveva affrontato il problema di modifica dell'art. 54 del regolamento dell'ente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, fissando l'applicazione dei nuovi limiti di importo ai fini della competenza del Direttore dell'ente per il ricorso alla trattativa privata, a decorrere dall'anno 1999.

Con deliberazione del 19 luglio 1999 lo stesso Consiglio direttivo ha affrontato il tema del riordinamento dell'ente ai sensi delle nuove previsioni normative, auspicando che l'ente possa essere riconosciuto come ente

autonomo di ricerca non strumentale, di cui alla legge 9.5.1989, n. 168, in considerazione dei fini statutari del Centro e dell'attività scientifica svolta con riconoscimento dei risultati raggiunti nell'ambito della medievistica mondiale da parte della comunità scientifica internazionale, con la conseguente vigilanza del M.U.R.S.T. (v. al riguardo anche quanto riferito nella Parte I).

Con deliberazione del Consiglio direttivo del 18.4.2001 è stato approvato il nuovo Statuto in vista dell'applicazione del Decreto Leg.vo n. 419/1999 sul riordinamento degli enti pubblici, in attesa del definitivo assetto dell'Ente con l'emanazione del previsto D.P.C.M.

Con la stessa delibera si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali (Presidente, vice Presidente e Giunta) scadute.

## **2.2 - Esiti delle osservazioni svolte sulla gestione dell'esercizio 1997**

Occorre osservare che possono ritenersi in parte superate le osservazioni relative all'attuazione del D.L.vo n. 29/1993 e n. 279/1997, per quanto attiene all'istituzione del servizio di controllo interno ed al regolamento di amministrazione e contabilità economica, nella prospettiva della necessaria adozione del riordinamento dell'ente, secondo le previsioni del D.L.vo 29.10.1999, n. 419. Nella situazione attuale di transizione appaiono, comunque, già fin dall'esame dei documenti contabili della gestione dell'esercizio 1998, elementi positivi per quanto attiene alla conformità della redazione del consuntivo e degli altri documenti contabili agli schemi della contabilità tradizionale.

Non risultano, peraltro, ancora adottati quei provvedimenti riguardanti la gestione, che debbono dare luogo ad incrementi significativi delle entrate proprie ed alla riduzione dei costi, anche se nell'esercizio 1998 il margine di redditività delle edizioni risulta migliorato nel rapporto ricavi/costi, mentre peggiora nel 1999, nonostante l'incremento dei ricavi, e ancor più nel 2000, per la flessione dei proventi.

In generale si osserva che la gestione è stata caratterizzata da un lieve incremento delle spese di funzionamento e da risultati finali di competenza in peggioramento, specie nell'esercizio 2000, (vedasi anche tabelle saldi nella parte I della relazione).

In particolare si rileva che nel triennio 1998/2000 è andato gradualmente aumentando l'indice di dipendenza finanziaria, anche se con andamento alterno (0,48; 0,39; 0,50) in rapporto all'incremento dei trasferimenti rispetto alle entrate correnti; l'indice di rigidità della spesa ricorrente, pur con andamento alterno, appare in flessione nel triennio considerato (0,63; 0,56; 0,59). Per la verifica di altri indici di bilancio si rinvia alle tabelle allegate alla presente relazione.

### **2.3 - L'attività**

Nel corso del 1998 l'attività principale è consistita nell'edizione di pubblicazioni di studio, sia come edizioni proprie dell'Ente sia attraverso coedizioni, consistenti in collane e periodici pubblicate in convenzione. Per quanto riguarda gli indicatori di diffusione delle pubblicazioni risulta in aumento il numero dei clienti (arrivati a n. 4.734) mentre è in flessione quello degli abbonamenti (n. 868).

L'esame dei dati finanziari globali illustrati in serie cronologica nella seguente tabella evidenzia nel triennio 1998/2000 un andamento alterno del totale degli impegni per pubblicazioni, corsi e seminari e borse di studio (lire 328 milioni nel 1998, 461,3 milioni nel 1999 e 451,1 milioni nel 2000).

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI			
		1997	1998	1999	2000
	<i>Pubblicazioni</i>				
10317	Sussidi di studio	13,5	14,9	12,4	15,1
10318	Atti settimane studio	65,0	6,0	55,6	44,5
10319	Rivista studi medievali	80,0	51,3	77,6	85,0
10321	Collana Corpus	-	-	0,4	0,5
10322	Spedizioni	23,4	22,3	19,7	18,1
10325	Accademia Tudertina	30,0	10,1	19,7	13,9
10326	Biblioteca CCSMUUP	11,1	6,3	6,3	37,0
10328	Studi biblioteca SM	88,4	35,6	67,4	38,2
10329	Medioevo Latino	17,9	14,5	9,9	6,5
10330	Fonti storico giuridiche	20,0	0,5	1,0	0,8
10332	Studi tradiz. filosofica mediev	0,9	0,2	1,0	0,2
10333	Rivista filologia mediolatina	5,6	4,9	2,1	0,9
10334	Annuario Medioevo e Rinasc.	10,0	8,1	6,7	9,0
10336	Studi Francescani	8,6	16,6	17,3	18,0
10337	Abbazia Chiaravalle di Fiastra	24,0	19,8	4,6	17,1
10339	Premio "Ascoli Piceno"	20,0	1,2	7,8	6,9
	<i>Totale spese pubblicazioni</i>	<i>418,4</i>	<i>212,3</i>	<i>309,5</i>	<i>311,7</i>
	<i>Mostre e manifestazioni</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
	<i>Corsi e seminari</i>				
10316	Organizz. Settimane studio	86,8	105,9	91,4	97,6
10323	Congressi (stampa, trascr.)	0,0	0,0	8,4	4,6
	<i>Totale Corsi e seminari</i>	<i>86,8</i>	<i>105,9</i>	<i>99,8</i>	<i>102,2</i>
	<i>Borse</i>				
10331	Quaderni cultura mediolatina	13,5	3,6	4,6	3,0
10335	Quaderni del CCSMUUP	0,0	5,1	21,0	6,3
10342	Quaderni rivista Bizantinistica	0,0	0,0	2,5	0,4
	<i>Totale borse</i>	<i>13,5</i>	<i>8,7</i>	<i>28,1</i>	<i>9,7</i>
	<i>Museo</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
	<i>Investimenti</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
	<i>Altre</i>				
10338	Collana studi e ricerche	0	1,4	15,4	0
10340	Collana uomini e mondi mediev	0	0,2	4,6	19
10344	Rivista Bizantinistica	0	0	0,9	3,5
10345	Franciscana	0	0	3	5
	<i>Totale altre</i>	<i>0,0</i>	<i>1,6</i>	<i>23,9</i>	<i>27,5</i>
	<b>Totale generale</b>	<b>518,7</b>	<b>328,5</b>	<b>461,3</b>	<b>451,1</b>

Dai dati si desume una contrazione negli anni successivi al 1997 degli impegni per la diffusione delle pubblicazioni, che rappresentano l'attività istituzionale più rilevante, con una conseguente tendenza al rallentamento del ritmo di espansione dell'attività editoriale.

Occorre, pertanto, che l'ente provveda a promuovere con misure più adeguate lo sviluppo in particolare dell'attività editoriale, che costituisce il settore principale di perseguimento degli scopi istituzionali.

Si segnala inoltre lo svolgimento nell'anno 1999 della 47<sup>a</sup> settimana di Studi sul tema "Il feudalesimo nell'alto medioevo" e l'organizzazione scientifica del XIV Congresso internazionale di studi sul tema "Paolo Diacono ed il Friuli altomedievale"; nel 2000 si è svolta la 48<sup>a</sup> settimana di Studi (Roma nell'alto medioevo) ed è stata curata l'organizzazione scientifica del 15° Congresso Internazionale di studi (Umbria cristiana; dalla diffusione del culto al culto dei santi). Prosegue l'attività di monitoraggio, anche se parziale, sulle attività esercitate.

L'Ente ha assicurato di aver adottato le procedure previste dalle norme comunitarie in materia di appalti con gare ad evidenza pubblica.

**2.4 - Risultati finanziari, patrimoniali ed economici della gestione**

Si espongono nella seguente tabella i dati riassuntivi riguardanti i risultati contabili relativi all'ultimo quadriennio considerato, comparati in serie cronologica.

*(in milioni di lire)*

	1997	1998	1999	2000
Avanzo/disavanzo finanziario	104,1	455,6	198,0	-592,5
Avanzo/disavanzo economico	-5.332,5	477,5	290,5	215,2
Patrimonio netto	4.912,2	5.389,6	5.680,2	5.895,4
Avanzo di amministrazione	725,7	1.269,1	1.464,3	861,7

L'avanzo finanziario appare in ripresa nel 1998, dopo la notevole flessione dell'esercizio 1997; anche per il costante incremento delle entrate per trasferimenti correnti, ma subisce una flessione nell'esercizio 2000, a causa del forte incremento delle spese in conto capitale, dovuto alle spese di ristrutturazione di Palazzo Arroni (di proprietà del CISAM).

La tabella seguente illustra i dati della situazione finanziaria di competenza.

*(in milioni di lire)*

	1997	1998	1999	2000
<b>ENTRATE</b>				
Entrate correnti	1.256,7	1.381,3	1.330,0	1.515,7
Entrate in c/capitale	1,0	-	-	44,9
Partite di giro	227,4	141,6	123,5	1.269,5
<i>Totale entrate</i>	<b>1.485,1</b>	<b>1.522,9</b>	<b>1.453,5</b>	<b>2.830,1</b>
<b>SPESE</b>				
Spese correnti	1.097,3	892,9	1.060,5	1.059,1
Spese in c/capitale	56,3	32,8	71,5	1.094,0
Partite di giro	227,4	141,6	123,5	1.269,5
<i>Totale spese</i>	<b>1.381,0</b>	<b>1.067,3</b>	<b>1.255,5</b>	<b>3.422,6</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>104,1</b>	<b>455,6</b>	<b>198,0</b>	<b>-592,5</b>

In costante incremento sono anche le spese correnti.

In particolare, per quanto riguarda il costo del personale si evidenzia un costante incremento, come risulta dalla seguente tabella.

(in milioni di lire)

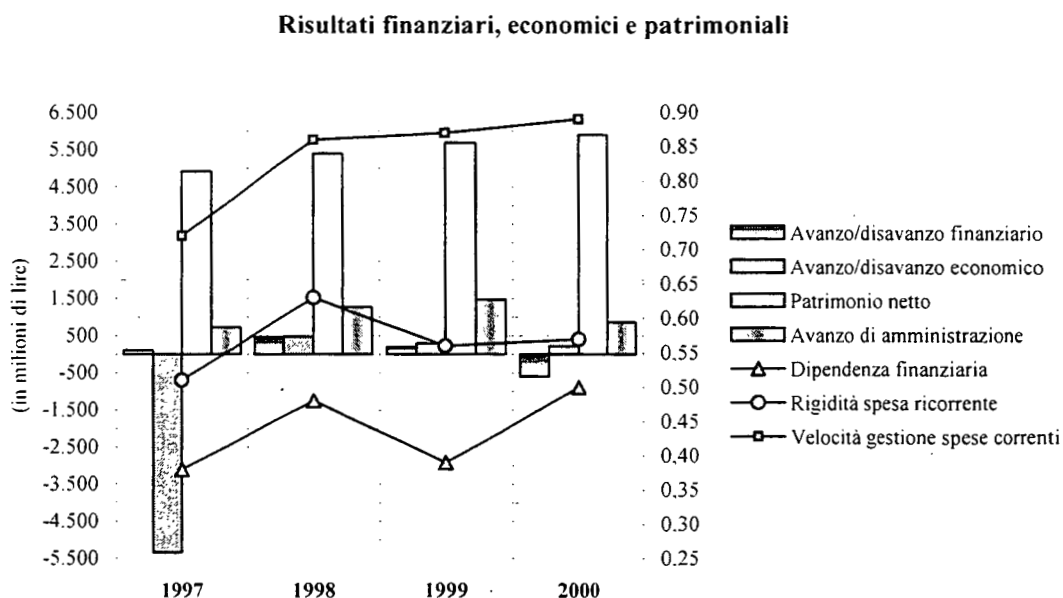
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Stipendi pers. ruolo + ind.	126,1	132,6	193,2	195,7	190,8	219,7	217,8	230,3
Stipendi pers. temp + ind.	39,8	39,6	15,2	3,3	8,8	20,6	20,2	11,8
Straordinario + varie	3,7	0,0	5,8	1,4	6,8	6,3	6,0	6,3
Oneri prev. e assistenziali	65,6	62,6	68,3	77,7	82,4	71,7	93,1	84,2
Missioni	18,7	16,7	14,2	8,3	5,5	3,8	7,3	9,1
	253,9	251,5	296,7	286,4	294,3	322,1	344,4	341,7
T.F.R.	12,0	12,0	12,0	11,4	13,4	2,3	3,0	16,8
<b>TOTALE</b>	<b>265,9</b>	<b>263,5</b>	<b>308,7</b>	<b>297,8</b>	<b>307,7</b>	<b>324,4</b>	<b>347,4</b>	<b>358,5</b>

Le spese di funzionamento subiscono anch'esse una lievitazione nel quadriennio, come risulta dalla tabella sottoriportata.

(in milioni di lire)

Anno	Totale spese funzionamento	Locazione		Manutenzione e pulizie		Postali e telefoniche		Utenze		Collaborazioni		Varie	
			%		%		%		%		%		%
1995	184,4	13,4	7,3	20,7	11,2	70,6	38,3	12,6	6,8	4,1	2,2	63,0	34,2
1996	225,5	18,8	8,3	81,6	36,2	52,0	23,1	15,1	6,7	6,7	3,0	51,3	22,7
1997	232,0	20,6	8,9	39,8	17,2	67,9	29,3	15,6	6,7	35,9	15,5	52,2	22,5
1998	206,4	20,8	10,1	35,9	17,4	43,4	21,0	13,2	6,4	29,0	14,1	64,1	31,1
1999	223,6	21,0	9,4	63,7		58,2	26,0	11,7		22,2	9,9	46,8	20,9
2000	234,8	21,3	9,1	59,6		56,9	24,2	12,5		28,7	12,2	55,8	23,8

Il grafico che segue dà una rappresentazione dell'andamento dei risultati finanziari, economici e patrimoniali del quadriennio considerato nonché degli indici più significativi della gestione.



Per quanto riguarda la situazione patrimoniale si evidenzia una notevole flessione della liquidità di cassa nell'esercizio 2000 per le attività correnti, un costante incremento di valore del materiale bibliografico, corrispondente a giacenze per l'attività editoriale, e l'appostazione in attivo ed in passivo del Fondo T.F.R., per il quale nel 1998 si è provveduto a versare la somma corrispondente alla società assicuratrice, come risulta anche dalla relazione del Collegio dei revisori.

Conclusivamente, anche per effetto della rivalutazione dei fabbricati, peraltro operata in assenza di specifica legittimazione normativa, il patrimonio netto è passato da lire 4.912,2 milioni (1997) a lire 5.895,4 milioni nell'esercizio 2000.

La situazione amministrativa evidenzia un andamento alterno dell'avanzo di amministrazione con una notevole flessione nell'esercizio 2000, dovuta ad un forte incremento dei pagamenti, non compensato dalla pur rilevante crescita dei residui attivi.

Viene confermata la flessione dei valori di cassa.

La relazione del Collegio dei sindaci evidenzia il contributo erogato dalla Unione europea per il restauro della facciata del Palazzo Arroni (lire 242,2 milioni), che ha determinato in gran parte l'incremento dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 1998.

Nel conto economico, che per l'esercizio 1998 risulta non esattamente compilato (la voce relativa al T.F.R. viene allocata tra le uscite finanziarie effettive anziché nella II<sup>a</sup> parte del conto), espone un avanzo economico in costante flessione; il notevole disavanzo economico dell'esercizio 1997 era derivato da una rettifica negativa del valore delle giacenze del patrimonio librario.

L'indice di dipendenza finanziaria, con andamento alterno, è in ulteriore crescita (da 0,38 nel 1997 a 0,50 nel 2000) evidenziando la dipendenza finanziaria dai trasferimenti esterni. Andamento alterno presenta l'indice della rigidità della spesa corrente, che supera il limite dello 0,51 dell'esercizio 1997, attestandosi allo 0,59 nel 2000.

Favorevole è, invece, l'andamento dell'indice di velocità di gestione della spesa corrente (0,89 nel 2000), come confermano i dati delle riscossioni e dei pagamenti e la flessione dei residui passivi.

L'indice di smaltimento dei residui passivi è costante (0,88 nell'ultimo triennio) mentre risulta in incremento quello dei residui attivi.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2000 risulta approvato nei termini dal Consiglio direttivo; il Collegio dei revisori ha evidenziato l'incremento di spesa per la ristrutturazione di Palazzo Arroni e l'aumento del 25% dei fitti immobiliari attivi, richiamando l'attenzione degli organi amministrativi dell'ente sulla possibilità di ricorrere alle procedure centralizzate per la fornitura di beni e servizi, secondo le disposizioni previste dalla legge finanziaria 2001.

### **3. - Ente Casa Buonarroti (ECB)**

#### **3.1 - Premesse generali su ordinamento e funzionamento**

L'E.C.B. ha personalità giuridica di diritto pubblico, riconosciuta con legge n. 964 del 21.7.1965; ha avuto origine come istituzione privata (Galleria Buonarroti, derivante da testamento di Cosimo Buonarroti in Firenze) ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

Anche per tale ente è prevista dal D.L.vo 29.10.1999, n. 419 la trasformazione ai sensi dell'art. 2 della legge stessa, talchè molte delle osservazioni già svolte a proposito dell'ordinamento e della struttura dell'ente nella precedente relazione sono destinate a perdere di significatività in relazione alla nuova disciplina; esse, tuttavia costituiscono elementi di valutazione utili per la fase transitoria della gestione.<sup>9</sup>

L'istituto ha assunto una struttura conforme al modello originario delle fondazioni e beneficia di contribuzioni, oltrechè di enti locali e privati, del Ministero vigilante, ai sensi della legge n. 534 del 1996, che regola le linee generali della struttura e del funzionamento dell'Ente.

Lo statuto è stato approvato con D.P.R. 10.1.1978, n. 144.

I nuovi organi di amministrazione sono stati nominati con decreto del 14.4.2000 e svolgono gratuitamente la loro opera. Il Collegio dei revisori è stato confermato per un triennio a decorrere dal 29.10.1999. Con decreto del 22.12.1998 il Ministro del Tesoro ha nominato il nuovo funzionario incaricato come componente del Collegio dei revisori.

Lievi ritardi risultano per l'approvazione dei bilanci preventivi e del consuntivo.

---

<sup>9</sup> - Sul problema del riordinamento dell'ente si riferisce nella parte 1<sup>a</sup> della presente relazione.

La relazione del Collegio dei revisori per il consuntivo del 1998 non è fonte di notizie particolari sulla gestione, limitandosi all'esame della gestione contabile ed al richiamo della necessità di riequilibrare la gestione finanziaria; non risultano particolari osservazioni per quanto riguarda i consuntivi relativi agli esercizi 1999 e 2000.

Per quanto riguarda la gestione del personale non è stato ancora adottato il relativo regolamento e precisata la conseguente dotazione organica; si provvede utilizzando prevalentemente collaborazioni esterne (con rapporti qualificati come prestazioni autonome) ed una unità stabile con mansioni di custode.

La seguente tabella espone i dati di spesa in serie cronologica (1993/2000).

*(in milioni di lire)*

Personale a tempo indeterminato	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Stipendi pers. ruolo + ind.	22,6	23,2	23,4	27,4	28,5	30,7	29,6	31,6
Straordinario	1,3	1,2	1,4	1,9	2,0	-	2,1	-
Oneri prev. e assistenziali	10,8	9,1	9,4	10,8	11,4	8,1	8,2	7,3
T.F.R.	5,2	2,0	3,1	1,6	1,6	2,0	4,5	2,3
Totale pers. a tempo indeterminato	39,9	35,5	37,3	41,7	43,5	40,8	44,4	41,2

Collaborazioni	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Direttore	22,2	22,2	29,6	29,6	29,6	30,0	37,5	37,6
Segretaria	11,9	20,0	20,0	20,4	21,9	14,2	18,9	22,8
Segretario-economo	5,2	5,2	6,0	6,1	-	-	-	-
Collaboratore contabile	1,2	1,9	1,9	1,9	8,3	12,7	16,9	17,3
Servizio tecnico	1,2	1,8	1,8	1,8	-	-	-	-
Catalogazione	-	-	6,2	-	3,0	14,4	4,3	18,4
Custodi	-	4,7	-	-	-	-	6,1	10,1
Totale collaborazioni	41,7	55,8	65,5	59,8	62,8	71,3	83,7	106,2

Personale di custodia museale	111,4	87,6	107,6	106,7	31,8	77,4	69,9	58,2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>193,0</b>	<b>178,9</b>	<b>210,4</b>	<b>208,2</b>	<b>138,1</b>	<b>189,5</b>	<b>198,0</b>	<b>205,6</b>